

(Pornografia e TV locali)
UOMO SENZA SENSO

Chi vede e ascolta confessa amaramente che perfino il linguaggio si è fatto simile a quello animale, che i gesti sono accompagnati e sottolineati a volte anche da versi animali, che non si tratta più di ineffabile incontro tra due persone nell'esperienza dell'amore totale e definitivo, ma di accoppiamento banalizzato e svuotato di significato umano: è il triste punto attuale di una parabola discendente lungo la quale l'uomo ha perso man mano il senso della propria vita, il valore della propria dimensione sessuale, la capacità di educarsi all'amore nel gesto sublime del dono di sé. È finito vicino allo sfruttamento, non dialoga più, perché gli è rimasto non un cuore da aprire e rivelare all'altro, ma un corpo da usare, sempre più insoddisfatto e insaziabile, esteriore e brutale.

Sono immagini e suoni che le TV locali (non parliamo solo di Lecco) inviano nelle nostre case, pensiamo non per contribuire a rasserenare il clima già così difficile delle famiglie, non per elevare il tono culturale delle discussioni, non per facilitare un'opera educativa già tanto delicata e spesso senza risultati, non per allargare gli spazi di libertà.

Se le TV rispondessero che nessuno è obbligato a captare questi messaggi negativi, sarebbe troppo facile rispondere loro che non per questo viene meno la loro responsabilità di contribuire ad incrementare un mercato vergognoso e devastante i valori più nobili, e che non è con queste proiezioni che una TV locale attua il fine per cui è stato liberalizzato l'uso dell'etere rompendo il monopolio pubblico. Il senso non era quello di allargare i contributi alla violenza di cui è espressione la pornografia (violenza contro il valore della persona umana in tutte le sue dimensioni), ma era quello di dar voce alle realtà locali, di esprimere una cultura di base che il monopolio pubblico non riusciva a raggiungere, di mettere la gente di una comunità a contatto più vivo e più diretto reciprocamente fino a renderla più protagonista e più coinvolta, di fare della comunicazione una comunione più umana.

Con certi tipi di proiezioni assistiamo a ben altro. Sarà inutile e grottesco pensare al rinnovamento della società quando in essa vengono iniettati questi veleni che stravolgono il senso autentico della vita e dell'amore. Saremmo farisei se non dicessimo chiare queste cose, saremmo egoisti se non solidarizzassimo di fronte a queste deformazioni con tutti quei genitori ed educatori giustamente preoccupati e negativi nei loro giudizi.